

Tali misure possono non essere applicate da uno Stato Membro che manifesta la propria volontà di non farvi ricorso;

il periodo di validità delle misure transitorie non può superare i sette anni, salvo la richiesta di un ulteriore prolungamento di due anni qualora dovessero emergere seri motivi di distorsione del mercato del lavoro —:

se il Governo italiano intenda avvalersi delle misure transitorie che limiteranno la libera circolazione dei lavoratori dei nuovi Paesi Membri a partire dal 1° maggio 2004;

in caso affermativo, quali misure il Governo italiano intende mettere in pratica nel periodo transitorio e quale sarà la durata di tali misure.

(2-01121) « Cima, Pecoraro Scanio ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il 17 marzo scorso, nel corso di due interviste apparse rispettivamente sul quotidiano *La Stampa* e *Il Corriere della Sera*, il Presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, ha affermato: « io resto convinto che Aznar avesse visto giusto. Sono convinto che in qualche modo l'Eta abbia avuto una parte negli attentati dell'11 marzo »;

sempre nel corso delle suddette interviste, il presidente ha affermato: « troppo raffinata la tecnica, la scelta dei tempi, la contemporaneità degli attacchi. Soprattutto, troppo sospetta la dimenticanza di certe tracce sparse qua e là... Ma le pare che un terrorista lasci lo zainetto con il telefonino? E, guarda caso, nel pulmino ritrovato c'era pure un'audiocassetta con i versetti del Corano. Come se uno, andando in giro a fare attentati e sapendo di dover lasciare il pulmino dopo poco, si portasse dietro le cassette. (...) Possibile che in poche ore, grazie a un cellulare abbandonato in uno zainetto, si arrivi ad arrestare

i presunti responsabili della strage? Ad arrestarli poco prima che si aprano i seggi elettorali? No, questa storia non mi convince: intimamente non riesco a togliermi il dubbio che l'Eta abbia avuto qualche ruolo » —:

se e di quali informazioni disponga, tenuto conto che oramai tutti, forze di polizia locale, investigatori, *mass media*, in relazione ai tragici eventi, parlano di una sola ed esclusiva matrice, chiara ed evidente, riconducibile solo ad Al Quaeda;

se, dall'alto della sua funzione istituzionale, non ritenga inopportuno avventurarsi in scenari e analisi che, secondo l'interrogante, esulano dal suo ruolo e che, di fatto, potrebbero creare ulteriore ingiustificato allarme, turbamento e angoscia nel popolo spagnolo. (4-09437)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

RUSSO SPENA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a partire dal 12 marzo 2004 il consolato di Stoccarda, ha iniziato ad inviare i plichi contenenti le schede elettorali, per il rinnovo del COMITES;

risulta all'interrogante che, sino ad oggi, sono ancora molti coloro che non hanno ricevuto il plico, mentre altri ne hanno ricevuto sino a tre. Il plico viene inviato per posta ordinaria, contenente la scheda elettorale, senza timbro né firma del presidente del seggio;

non sono ancora stati costituiti i seggi che dovranno scrutinare le schede, da informazioni verbali fornite dal console, ogni seggio dovrà scrutinare 5000 schede;

non sono state fornite alcune informazioni su come verranno effettuati i controlli, sugli elenchi elettorali, e il tagliando elettorale inserito nella doppia busta;

le schede votate devono pervenire al consolato entro il 16 marzo o al più tardi entro il 26 marzo —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere affinché siano garantiti i diretti elettorali e il corretto svolgimento delle elezioni;

quali siano le ragioni per cui avvengano simili disfunzioni, verificatesi ripetutamente;

se non ritenga urgente, di fronte a tale situazione, un intervento organico. (4-09423)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SANTULLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* Per sapere — premesso che:

è ancora grave la situazione di emergenza rifiuti nella Regione Campania, infatti crescono le preoccupazioni sul fronte sanitario ed in molti comuni chiudono scuole, mercati e negozi;

la situazione è molto grave nel Casertano: ad Aversa è stata disposta anche la chiusura delle sedi universitarie;

molte strade sono bloccate e la città di Aversa versa allo stremo per l'enorme quantità di rifiuti ammassata sulle strade che costituisce un pericolo per la salute pubblica;

i cumuli di immondizia nella città casertana hanno una base di una decina di metri e superano tre metri in altezza;

si susseguono gli incontri tra gli organi incaricati di risolvere il problema ma sino ad oggi con scarsi risultati, mentre la tensione cresce tra la popolazione;

la situazione è grave e si rileva, secondo l'interrogante, una totale man-

canza di intervento preventivo da parte della Giunta regionale della Campania;

è inaccettabile la situazione di degrado in cui si sono venuti a trovare numerosi sindaci delle località colpite dall'emergenza rifiuti che hanno annunciato forme di protesta;

è necessario ed urgente che vengano previste tutte le forme di intervento utili al superamento di questa situazione che comporta gravi disagi per la popolazione di quelle zone —:

quali interventi urgenti e quali risorse il Governo intenda assicurare per risolvere la situazione di emergenza-rifiuti che desta grave allarme tra la popolazione ed impedisce il normale svolgimento delle attività da parte dei cittadini. (4-09450)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CHIAROMONTE, GRIGNAFFINI, CARLI, MARTELLA, TOCCI, CAPITELLI, SASSO, LOLLI e GIULIETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa riportano la notizia dell'avvio del processo di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili del demanio pubblico, ex articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41;

i medesimi organi di stampa, informano sull'impossibilità di identificare quali siano i beni oggetto di verifica da parte dell'amministrazione competente;

l'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce tra l'altro, il diritto dei cittadini ad accedere ai documenti amministrativi e contestualmente stabilisce che « Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento »;